

NOZZE DI NEVE, *un romantico business*

L'ultima tendenza è dire sì nel mese di marzo. I panorami imbiancati delle valli sono sempre più ricercati, anche in tempo di Quaresima.



Marzo è il mese delle settimane bianche e, incidentalmente, anche quello in cui comincia la stagione dei matrimoni. Va sempre più di moda mettere insieme le due cose, organizzando la cerimonia nuziale in montagna, non solo nella bella stagione ma anche e soprattutto sulla neve. E pure il pranzo e il viaggio di nozze. È il business dei matrimoni “per turisti” che porta guadagni a tutto l'indotto.

Che si scelgano le nozze in chiesa o il rito civile, le nostre valli fanno sempre da suggestivo sfondo per l'album fotografico. “Da quando sono sindaco di Cavalese è successo almeno una dozzina di volte”, conferma **Silvano Welponer**. “Sono sempre coppie che si sono conosciute qui in valle durante un periodo di vacanza o che in qualche modo sono legate alla Val di Fiemme - spiega -. Hanno un affetto per queste montagne e amano l'idea di potersi sposare in un ambiente che suscita ulteriori emozioni. Mi sembra proprio un trend in crescita”. Per molti,

indossare scarponcini e tenere i piedi nella neve è meglio che girare scalzi sulla sabbia calda.

LE LOCATION PIÙ GETTONATE

Le Montagne Rocciose del Colorado e il Mount Cook in Nuova Zelanda sono tra le destinazioni più gettonate. Qui l'agenzia Weddings New Zealand offre anche un servizio di voli in elicottero che porta le coppie in vetta alle montagne per scattare le foto della cerimonia. Un esempio estremo? A Courmayeur ci sono già stati diversi matrimoni sulla ben

nota Skyway, non nel ristorante in cima a Punta Helbronner, ma proprio all'interno della funivia. I protagonisti sono soprattutto stranieri, innamorati del Monte Bianco e meno legati alle convenzioni. Immancabili le foto sul ghiacciaio. E, se la neve non basta mai, basta prendere un aereo e puntare dritto in Finlandia: nello Snow Village di Kittilä nella Lapponia finlandese, non lontano dalla pista da sci di Coppa del Mondo di Levi, ci sono due cappelle - una in legno e una di ghiaccio - dove potersi sposare 'al volo' proprio come a Las Vegas. L'organizzazione, su richiesta, trova il prete, il fotografo, il ristorante, i fiori (da 15 a 26 euro per il bouquet, fino a 180 euro per addobbare la chiesa), la slitta trainata dalle renne (258 euro, 140 per la più economica motoslitta) e perfino... i testimoni. La serata in discoteca all'Ice Bar costa 780 euro, esclusi i fuochi d'artificio.

A Verbier, in Svizzera, la Kando Events (www.kandoverbierevents.com) organizza perfino matrimoni "sci ai piedi", con i testimoni vestiti di tutto punto che arrivano dalla seggiovia e si accomodano su balle di paglia posizionate come le panche in chiesa, in una terrazza panoramica appena fuori dalla pista.

Il massimo esempio di marketing del matrimonio ha però il marchio tirolese: Hall Wattens, non lontano da Innsbruck, è un paesino medievale il cui municipio in un palazzo d'epoca, così come la Chiesa tardo gotica di S. Nicola. Nel Museo della Zecca di Hall, dove secoli fa è stato coniato il primo scellino, gli sposi possono

perfino far produrre la propria moneta nuziale per poi passeggiare nella neve mano nella mano e andare a visitare le Camere delle Meraviglie all'interno del Gigante, il palazzo sotterraneo di Swarovski.

OGGI SPOSI NEL PAESE DEL CUORE

In Italia, pur non ancora essendoci veri e propri canali e tour operator specializzati, moltissimi organizzatori di matrimoni - soprattutto quelli più esclusivi - hanno inserito destinazioni montane nel loro catalogo, fra cui anche le Valli di Fiemme e Fassa. Lo si può apprezzare entrando in una delle tante "fiere degli sposi" che vengono programmate nelle città di pianura in primavera. Non molti sanno che è cambiato il precetto della Chiesa. Ora è possibile sposarsi anche durante la Quaresima "con le piste da sci ancora aperte". In effetti, il periodo prima della Pasqua è perfetto per trovare la neve migliore e tanto sole.

Due le varianti religiose per la cerimonia dolomitica di fine inverno: una funzione romantica con pochi amici in una chiesetta o un grande matrimonio celebrato in una grande chiesa del fondovalle? Tra le preferite dei turisti ci sono la Pieve di Vigo e la Chiesa di Santa Maria Assunta a Cavalese (anche e soprattutto per il contesto che accoglie gli sposi all'uscita). Chi ama l'idea della piccola cappella, con tetti spioventi, panche in legno antico e qualche vecchio affresco alle pareti potrebbe invece puntare alla chiesetta del Fuciade al San Pellegrino, a quella di Bellamonte

o a quella di Stava.

E chi non si sposa in chiesa? Molti comuni hanno 'sedi distaccate' di particolare fascino, fatte solo a celebrare le cerimonie. La Municipalità di Castelrotto, ad esempio, ha concesso all'Hotel Tirler all'Alpe di Siusi di officiare matrimoni sia all'interno della struttura, in una sala con scorcio sulle montagne, sia all'esterno sulla terrazza davanti al Sassolungo. Perché un albergatore con una struttura adeguata non si propone alle istituzioni locali?

"Il Comune di Cavalese allo stesso modo ha una convenzione con la Magnifica Comunità. Se i richiedenti lo desiderano, possono scegliere di celebrare la cerimonia nella sala del consesso, un contesto decisamente suggestivo".

È piuttosto difficile avere invece il permesso di sposarsi civilmente in luoghi non convenzionali: "Non è impossibile ma è molto complesso", conclude il sindaco di Cavalese Silvano Welponer. "In quel caso, secondo la legge, si può derogare alle sedi istituzionali solo con una delibera comunale". Certo, sarebbe emozionante celebrare il matrimonio potendo scegliere il posto con una certa autonomia. Provate a immaginare cosa significherebbe dire di sì sotto il Cimon della Pala facendo il rinfresco alla Baita Segantini, oppure sulla Terrazza del Rifugio Maria Sass Pordoi o nella piana verdissima all'imbocco della Val Duron dietro al Rifugio Micheluzzi...

Enrico Maria Corno

